

10 - SCI ALPINISMO

10.1

GARE di SCI ALPINISMO A TC - TL

Competizioni a Squadre o Individuali, nelle quali la classificazione viene stilata in base al tempo effettivamente impiegato dai concorrenti per effettuare il percorso. In caso di gare a Squadre, sarà considerato valido il tempo dell'ultimo componente della Squadra che transita sotto la linea del traguardo.

10.2

MATERIALI

Dalla stagione 2011-2012 i materiali non potranno essere modificati.

Ogni atleta è consapevole e direttamente responsabile di tutto il materiale che utilizza durante la gara. Con l'atto dell'iscrizione, l'atleta garantisce l'efficienza tecnica del proprio materiale e la sua conformità al presente regolamento tecnico federale. Per motivi di sicurezza, ogni singolo atleta deve portare il proprio materiale, eccezion fatta per gli sci e le pelli di foca, che possono essere portati, nei tratti a piedi dal proprio compagno di squadra, gli sci devono essere fissati nella parte posteriore dello zaino, è vietato il trasporto degli sci nella parte anteriore (davanti) dell'atleta, da spallaccio a spallaccio, o il trasporto senza il fissaggio allo zaino tramite gli appositi laccioli di sicurezza. In caso di rottura dei materiali la sostituzione è consentita in partenza nei primi metri dopo il lancio negli appositi spazi delimitati dall'organizzazione, lungo il percorso esclusivamente nei punti di controllo. Le organizzazioni non sono tenute a fornire materiali di ricambio per gli atleti.

10.2.1

VERIFICA dei MATERIALI

La verifica dei materiali verrà effettuata da membri appartenenti all'organizzazione a termine gara nel parco chiuso, in zona arrivo, con la supervisione dell'Assistente del Delegato Tecnico o del Delegato Tecnico stesso. Eventuali irregolarità andranno obbligatoriamente e tempestivamente comunicate al D.T. F.I.S.I., per le eventuali verifiche e l'applicazione delle sanzioni previste all'articolo 10.11.

La verifica dei materiali a termine gara è obbligatoria:

- nelle gare a Squadre e Staffetta per le prime 10 formazioni maschili e per le prime 5 femminili di ogni categoria;
- nelle gare Individuali per i primi 15 atleti e per le prime 10 atlete di ogni categoria;
- nelle gare sprint e vertical a tutti gli atleti che hanno tagliato il traguardo.

Il D.T. ha la facoltà e il diritto di effettuare ulteriori verifiche a partire dal momento della consegna del pettorale fino a mezz'ora dopo l'arrivo. La verifica di funzionamento dell'ARTVA e la spunta dei pettorali, sono obbligatori per accedere alla zona di partenza; verranno effettuati da membri appartenenti all'organizzazione con la supervisione dell'Assistente del Delegato Tecnico o del Delegato Tecnico stesso. Ulteriori verifiche ARTVA possono essere effettuate durante lo svolgimento della gara e all'arrivo, sia da parte dell'organizzazione che dal D.T. e dal suo Assistente.

10.2.2

MATERIALE OBBLIGATORIO PER LE COMPETIZIONI A TECNICA CLASSICA

Un paio di sci da Sci Alpinismo

Altezza minima 160 cm. (misurati dalla punta alla coda, lungo tutta la superficie della soletta) per le categorie Juniores/Seniores/Master maschili, 150 cm. per le categorie Cadette/Juniores/Seniores/Master femminili e Cadetti maschili, dotati di lamine metalliche per almeno il 90% della loro lunghezza, sciancratura minima, spatola 80 mm., al centro sci 60 mm., coda 70 mm. Si considerano le misure dichiarate dal fabbricante che si assume la totale responsabilità di tale dichiarazione.

Un paio di scarponi da Sci Alpinismo

Gli scarponi devono essere sufficientemente alti da coprire le caviglie, devono essere predisposti per l'aggancio rapido e sicuro dei ramponi, devono essere dotati sia di dispositivi di chiusura dello scafo e del gambaleto, sia **di un bloccaggio per l'inclinazione tra gambaleto e scafo**. Non sono considerati validi i vari tipi di nastri adesivi e fasciature con materiali elastici. Sono ritenuti regolamentari tutti i sistemi di chiusura e le suole di scarponi da sci alpinismo immessi sul mercato da parte delle case produttrici, purché non modificati.

Requisiti minimi:

- la superficie minima esterna delle tacche, a contatto con il terreno, è di 1 cm²;
- la suola deve essere costituita da materiale gommoso tipo vibram o similare;
- la suola di ogni singolo scarpone deve essere tacchettata e deve coprire almeno il 75% della superficie;
- il numero minimo di tacche per scarpone è 23, di cui 15 nella parte anteriore e 8 sul tallone;
- la profondità minima delle tacche è 4 mm.

Un paio d'attacchi (il puntale e talloniera possono essere di due ditte diverse, purchè originali)
Gli attacchi devono essere del tipo da Sci Alpinismo. Devono avere la possibilità di bloccare lo scarpono nella parte posteriore e anteriore. Per la parte posteriore, lo sganciamento deve essere frontale e laterale.

Un paio di bastoni

Diametro non superiore a 25 mm. esclusa l'imbottitura, proibite le rondelle in metallo.

Un telo termico

180x200 cm. (sempre **obbligatorio** per tutte le discipline e tecniche).

Un ARTVA a norme internazionali

Funzionante in trasmissione durante tutto lo svolgimento della gara, indossato sopra il primo strato intimo, sotto la tuta, o nella tasca prevista della tuta da sci alpinismo. È vietato il solo trasmettitore.

Una pala da neve con manico.

La pala montata, con il manico e il cucchiaino deve avere una lunghezza minima di cm. 50, le misure del cucchiaino devono essere minimo cm. 20X20, **non deve aver subito alcuna modifica**. La denominazione "pala da neve" è data dal fabbricante che si assume la responsabilità di tale denominazione e della sua funzionalità.

Una sonda da neve, preferibilmente a norme I.S.M.F.

Sono ammesse anche le sonde con le seguenti caratteristiche: lunghezza minima 240 cm., diametro minimo 10 mm. non deve essere modificata. La denominazione "sonda da neve" è data dal fabbricante che si assume la responsabilità di tale denominazione e della sua funzionalità

Uno zaino con spallacci

Dotato di 2 laccioli porta sci, in grado di contenere tutto il materiale previsto dal regolamento.

Pelli di foca

È severamente vietato per motivi ambientali, l'utilizzo e l'applicazione di nastro o materiali simili, per migliorare la scorrevolezza delle pelli di foca.

Indumenti per la parte superiore del corpo

Tre strati, due a manica lunga della misura del concorrente, di cui uno strato antivento.

Indumenti per la parte inferiore del corpo

Due strati. Un paio di pantaloni o tuta della misura del concorrente e un paio di pantaloni antivento della medesima taglia.

Un casco, da alpinismo, da arrampicata o da Sci Alpinismo Omologato UIAA o CE

Da indossare durante tutto l'arco della competizione.

Un paio di guanti

Indossati durante tutta la durata della competizione.

Un berretto o fascetta o cappuccio della tuta.

Un paio di occhiali o visiera.

10.2.3

MATERIALE OBBLIGATORIO PER LE COMPETIZIONI A TECNICA LIBERA

Alle gare a Tecnica Libera possono partecipare sia atleti con attrezzatura da sci, sia con attrezzatura da snowboard. Il materiale per chi gareggia con attrezzatura da Sci Alpinismo è lo stesso usato per la Tecnica Classica eccezione fatta per:

1. gli sci possono essere da sci alpinismo, da fondo o mezzo fondo, da telemark, altezza minima 160 cm. per gli uomini e 150 cm. per le donne, (misurati dalla punta alla coda, lungo tutta la superficie della soletta) .
2. bastoni diametro non superiore a 25 mm. esclusa l'imbottitura;
3. nessuna limitazione sulle rondelle dei bastoncini;
4. scarponi: senza limitazioni;
5. attacchi: senza limitazioni.

Gli organizzatori, a loro discrezione e sotto la loro totale responsabilità, potranno consentire l'uso delle pelli di foca sotto gli sci nei tratti in discesa, comunicando tale decisione al D.T. F.I.S.I (Presidente di Giuria) e agli atleti al briefing o prima della partenza.

Il materiale obbligatorio per chi gareggia con attrezzatura da Snowboard è lo stesso della Tecnica Classica eccezione fatta per:

1. snowboard: senza limitazioni (lo snowboard in salita va portato dall'atleta, fissato sullo zaino);
2. sci per la salita: sci laminati con pelli di foca, (in discesa vanno portati dall'atleta fissati sullo zaino) senza limitazioni per le dimensioni in lunghezza e larghezza, (gli sci non possono essere usati per le Vertical, salvo non sia previsto un tratto in discesa); devono essere dotate di un sistema di aggancio per gli scarponi;
3. un paio di scarponi da snowboard o da Sci Alpinismo: gli scarponi devono essere sufficientemente alti da coprire le caviglie, devono essere predisposti per l'agganciamento rapido e sicuro dei ramponi (a cinghie o a leva), devono essere dotati di minimo 2 bloccaggi per la discesa (cinghie per l'attacco soft o archetti per l'attacco hard);
4. attacchi: da snowboard soft o hard.

10.2.4

MATERIALE CHE PUÒ ESSERE RESO OBBLIGATORIO A DISCREZIONE DELLE SINGOLE ORGANIZZAZIONI IN BASE ALLE DIFFICOLTÀ DEL PERCORSO

- Terzo strato termico a manica lunga della misura del concorrente.
- Imbracatura omologata UIAA, non modificata.
- Ramponi.
Minimo 10 punte altezza minima 3 cm. Devono essere portati nello zaino punta contro punta, non devono essere modificati e dovranno avere i laccioli (no elastici) di sicurezza allacciati durante il loro utilizzo.
- KIT da ferrata omologato UIAA 128 (non di produzione propria).
- Un moschettone aggiuntivo portata min. 22 kN.
- Corda.
Per le gare a squadre, dove richiesto dall'organizzazione, la corda dovrà avere una lunghezza minima di 10 mt., il diametro minimo di 8 mm., del tipo Dinamica.
- Lampada frontale.
- Piccozza con manico, lunghezza minima 45 cm. con becca e paletta.

Le singole organizzazioni, possono chiedere l'autorizzazione a inserire nello specifico regolamento di gara ulteriori materiali non inclusi nel presente regolamento tramite richiesta scritta alla Commissione nazionale Sci Alpinismo. In caso di accettazione della richiesta, tali materiali risulteranno obbligatori.

10.2.5

MATERIALE FORNITO DALL' ORGANIZZAZIONE

I pettorali numerati, che contrassegnano ciascun concorrente, devono avere le seguenti dimensioni minime 15x15 cm., devono essere fissati uno sullo zaino e uno sulla coscia destra. Per le gare a Staffetta devono essere previsti pettorali con colore e numerazione diversa a seconda del numero di frazione. Per le altre gare devono essere previsti pettorali di colore e numerazione diversa tra le categorie assolute e giovanili. È vietato tagliare o piegare i pettorali.

10.3

PARTECIPAZIONE

I concorrenti e gli organizzatori di gare di Sci Alpinismo devono essere tesserati FISCI per l'anno in corso. Le singole manifestazioni possono accettare la partecipazione di Squadre composte da atleti tesserati FISCI di Società diverse; in tal caso ogni Società dovrà iscrivere il proprio atleta tramite l'apposito Mod. 61 (vedi art. 1.8 "Iscrizioni alle Gare").

10.3.1

CATEGORIE

Settore	Categ.	Anni	Note
Giovani	Cadetti	1994-1996	15 anni compiuti
	Juniores	1991-1993	
Assoluto	Espoir	1988-1990	Prevista solo per CIA Individuale e Vertical Race
	Seniores	1966-1993	18 anni compiuti
	Master	1965 e prec.	

Per le gare a Squadre sono ammesse:

- coppie miste Seniores/Master: verranno classificate nella categoria Seniores;
- coppie miste maschile/femminile: verranno classificate nella categoria maschile.

Gli atleti della categorie Juniores che abbiano compiuto il 18° anno di età possono partecipare alle gare Seniores, solamente nel caso in cui non sia prevista la gara junior nella stessa giornata.

10.3.2

VISITE MEDICHE e CONTROLLI ANTIDOPING

Ogni concorrente deve aver ottemperato alla visita medica di idoneità alla attività sportiva agonistica. Il doping è severamente proibito. Potranno essere effettuati dei test antidoping. Le procedure di controllo e le sanzioni corrispondono alle raccomandazioni della WADA e del CIO. All'arrivo gli atleti dovranno essere in grado di esibire un documento d'identificazione.

Per quanto riguarda i controlli anti Doping fare riferimento al punto 1.7 dell'Agenda.

10.3.3

ISCRIZIONI

Le iscrizioni dovranno pervenire entro 24 ore prima della partenza della gara stessa, tramite apposito Mod.61 (scaricabile dal sito www.fisi.org). Con esso il Presidente della Società garantisce per ogni atleta da lui iscritto il possesso del certificato medico e il regolare tesseramento alla Federazione. Il Presidente può iscrivere solo ed esclusivamente atleti tesserati per la sua Società. La quota d'iscrizione massima per ogni singolo atleta FISU è di € 25,00 per le categorie Cadetti e Juniores m/f e di € 50,00 per le categorie Seniores e Master m/f, la quota d'iscrizione massima è procapite, mentre per le gare a squadre è di € 100 per squadra da due. In caso di annullamento della gara, è previsto un rimborso minimo del 50% dell'iscrizione.

10.3.4

RICHIESTA di GARA

Tutte le richieste di gare Nazionali, Coppa Italia, Campionati Italiani dovranno pervenire entro il 30 giugno presso la sede FISU di Milano, passando precedentemente tramite il Comitato Regionale di appartenenza della Società organizzatrice (esempio: richiesta di gara per la stagione 2012/2013, scadenza termine 30 giugno 2012).

Tutte le richieste di gare internazionali ISMF dovranno pervenire presso la sede FISU di Milano, passando precedentemente tramite il Comitato Regionale di appartenenza della Società organizzatrice, entro il 20 novembre dei 2 anni precedenti la data fissata della gara.

(esempio: richiesta di gara per la stagione 2012/2013, scadenza termine 20 novembre 2011).

In caso che in un comitato ci siano due richieste di Gara di Coppa del Mondo, lo stesso comunicherà alla F.I.S.I. la scelta primaria e la riserva.

Questo ampio anticipo della richiesta rispetto alla data della gara segue le direttive ISMF secondo le quali la FISU dovrà, dopo aver ricevuto la richiesta, supervisionare l'organizzazione di un'edizione della manifestazione, redigere un verbale e sulla base delle valutazioni fatte, la Commissione nazionale Sci Alpinismo deciderà se portare avanti la candidatura ISMF.

10.3.5

TIPOLOGIE di GARA

Competizioni Individuali, a Squadre e a Staffetta, con attrezzatura Classica o Libera, partenza in linea o a cronometro, tecnica di progressione di Sci Alpinismo o Alpinismo. Le gare di Sci Alpinismo possono svolgersi fuori pista o in pista battuta o nei comprensori sciistici di sci alpino.

Anche le gare in pista, come quelle fuori pista, assegnano punteggio sia per le classifiche di Società sia per il Ranking nazionale degli atleti. Quanto sopra comunque salvo il pieno rispetto di quanto prescritto dalla legge 24/12/2003, n. 363 Norme di Sicurezza nella Pratica degli Sport Invernali di Sci Alpino e Sci Nordico, in particolare degli art. 15 e 22. Le gare in pista possono svolgersi anche in notturna; in tal caso si consigliano tratti in discesa su piste predisposte per lo Sci Alpino.

10.3.6

Gare Sprint

Per le gare sprint ci si attiene al regolamento I.S.M.F.

10.4

GARE DI SCI ALPINISMO CLASSIC

Le Classic sono competizioni Individuali o a Squadre, in pista o fuori pista. Nel caso di gare diurne, il dislivello in salita dovrà essere compreso tra 700 e 1100 mt. per le categorie Cadetti m/f, tra 700 e 1400 mt. per le categorie Juniores m/f (è consigliato anche per la cat Senior /f) e tra 1300 e 2000 mt. per le categorie Seniores/Master m/f. Nel caso di gare in notturna il dislivello minimo in salita, sarà di 500 mt. per tutte le categorie mentre il dislivello massimo sarà identico a quello previsto per le gare diurne.

Per appartenere a tale tipologia devono obbligatoriamente prevedere una suddivisione del percorso in almeno due salite e due discese. Sono previsti tratti a piedi, purché non superino il 20% del dislivello totale in salita della gara.

10.4.1

GARE DI SCI ALPINISMO TOP CLASS

Le Top Class sono competizioni individuali o a squadre, in pista o fuori pista a T.C. Per appartenere a tale tipologia devono soddisfare i seguenti requisiti, solo per le categorie Seniores/Master m/f:

- dislivello in salita superiore ai 2000 mt.;
- tratti con elevate difficoltà tecniche alpinistiche;
- passaggi su ghiacciaio (nevi perenni).

Alle organizzazioni di gare Top Class sarà assegnato un numero di Delegati Tecnici FISU stabilito dal Referente nazionale Giudici di Sci Alpinismo in base alle caratteristiche tecniche del tracciato.

Alle Top Class possono partecipare gli atleti nati nel 1991 e precedenti.

10.4.2

GARE di SCIALPINISMO VERTICAL RACE

Le Vertical Race sono competizioni Individuali o a Squadre, con partenza in linea o a cronometro, in pista o fuori pista. Per appartenere a tale tipologia di gara il percorso deve svilupparsi su un'unica salita. Può essere previsto un tratto a piedi, purché non superi il 20% del dislivello totale della gara.

Il materiale potrà essere verificato anche prima della partenza, oltre che a termine gara, come descritto al punto 10.2. e 10.2.1.

10.4.3

GARE DI SCI ALPINISMO A STAFFETTA

La Staffetta è una competizione su pista o fuori pista con dislivello in salita compreso tra 150 e 300 mt. per ogni frazionista suddiviso in due risalite e due discese equamente rapportate. Può essere previsto un tratto a piedi inserito nella seconda salita, purché non superi il 20% del dislivello totale della gara. Per le categorie maschili Seniores/Master la squadra dovrà essere composta da 3 frazionisti, per le categorie femminili Seniores/Master e per le categorie Cadetti/Juniores m/f la squadra dovrà essere composta da 2 frazionisti. I primi frazionisti delle Staffette partiranno in linea. Il cambio tra i componenti della squadra dovrà essere effettuato all'interno dell'area appositamente predisposta, tramite un contatto in qualsiasi parte del corpo (*no con bastoncini o sci*). È preferibile predisporre la zona di cambio in un tratto ben visibile e dove gli atleti transitano a bassa velocità.

10.4.4

CAMPIONATI ITALIANI

L'organizzazione verrà assegnata (solo per la stagione 2011/2012) dalla Commissione nazionale Sci Alpinismo a organizzazioni già collaudate anche in base al referto dei Delegati Tecnici FIS. La candidatura dovrà pervenire entro il 30 Giugno dell'anno precedente per mano del Responsabile dello Sci Alpinismo di ogni Comitato, presso la Commissione nazionale Sci Alpinismo. Tutte le richieste gara che non passano attraverso il Comitato di appartenenza non verranno prese in considerazione.

I titoli di Campione Italiano verranno assegnati solo ad atleti e atlete di nazionalità italiana. I titoli non verranno assegnati nelle categorie maschili Individuali con meno di 8 atleti classificati e nelle categorie femminili con meno di 3 atlete classificate; per le gare a Squadre e Staffetta con meno di 4 squadre maschili e 3 squadre femminili. I titoli non verranno assegnati nelle categorie maschili Individuali Cadetti e Juniores, con meno di 3 atleti e 2 atlete nella categoria femminile. Nelle gare valide per i Campionati Italiani gli atleti dovranno obbligatoriamente presenziare alla premiazione, salendo sul podio, salvo giustificazione scritta e motivata da presentare alla Giuria. La Commissione Nazionale Sci Alpinismo può decidere di prendere provvedimenti disciplinari nei confronti degli atleti che non rispetteranno questa norma. **I Campionati Italiani Classic e Top Class a TC - Individuale e a Squadre, fanno parte del circuito di C.P.I. e pertanto dovranno sottostare anche al regolamento interno del circuito. Per tutte le gare di Campionato Italiano è consigliato l'uso della tuta da sci alpinismo del proprio Sci Club, o del proprio comitato d'appartenenza.**

10.4.5

CAMPIONATI ITALIANI CLASSIC

Verranno assegnati i titoli di Campione Italiano Classic Individuale per le categorie Cadetti/Juniores/Seniores/Master m/f, a squadre per le categorie Seniores/Master m/f.

Per il Campionato Italiano Classic Individuale è prevista la categoria Espoir, la cui classifica verrà estrapolata dalla categoria Seniores solo ai fini dell'assegnazione delle medaglie. Per quanto riguarda le premiazioni di gara restano le sole categorie Cadetti/Juniores/Seniores (Espoir compresi) e Master m/f.

10.4.6

CAMPIONATI ITALIANI VERTICAL RACE

Verranno assegnati i titoli di Campione Italiano Vertical Individuale per le categorie Cadetti/Juniores/Seniores/Master m/f.

Il Campionato Italiano Individuale Vertical, dovrà avere un dislivello in salita compreso tra 700-1000 mt. per le categorie Seniores/Master m/f, un dislivello in salita compreso tra 400 e 700 mt. per le categorie Juniores e Cadetti m/f. Il materiale previsto per le gare Vertical Race, per tutte le categorie, è il medesimo previsto dagli art. 10.2 e 10.3 per le gare in pista, con le seguenti limitazioni sui pesi:

- sci con attacchi peso min. gr.1400 al paio per le categorie Cadette/Juniores/Seniores/Master femminili. e Cadetti maschili;
- sci con attacchi peso min. 1500 gr. al paio per le categorie Juniores/Seniores/Master maschili;
- scarponi (*solo lo scafo*) peso min. 800 gr. al paio fino al n° 27,5;
- scarponi (*solo lo scafo*) peso min. 900 gr. al paio dal n° 28 e oltre.

Per il Campionato Italiano Individuale Vertical è prevista la categoria Espoir, la cui classifica verrà estrapolata dalla categoria Senior solo ai fini dell'assegnazione delle medaglie. Per quanto riguarda le premiazioni di gara restano le sole categorie Seniores (Espoir compresi), Master m/f.

10.4.7

CAMPIONATI ITALIANI A STAFFETTA

Verranno assegnati i titoli di Campione Italiano a Staffetta per le categorie Seniores/Master m/f e per la categoria unica Giovani.

Per il Campionato Italiano a Staffetta e per ogni categoria, le Squadre dovranno essere obbligatoriamente composte da atleti appartenenti allo **stesso Comitato o allo stesso corpo militare**. Per Juniores e Cadetti è prevista una categoria unica denominata "Giovani". Le staffette di tale categoria saranno così composte:

1. un Cadetto maschile;
2. uno Juniores maschile;
3. una Cadetta o Juniores femminile (*effettuerà la seconda frazione*).

10.4.8

CAMPIONATO ITALIANO TOP CLASS

L'organizzazione verrà assegnata dalla Commissione Nazionale Sci Alpinismo a organizzazioni già collaudate. Verranno assegnati i titoli di Campione Italiano Top Class a Squadre per le categorie Seniores/Master m/f. Concorrono al titolo di Campione Italiano Top Class solamente le Squadre composte da atleti/e di nazionalità Italiana, Tale titolo può anche essere assegnato su gare di due giorni.

10.4.9

CAMPIONATO ITALIANO A TECNICA LIBERA

L'organizzazione verrà assegnata dalla Commissione Nazionale Sci Alpinismo a organizzazioni già collaudate. Verranno assegnati i titoli di Campione Italiano a Tecnica Libera solo alla gara Individuale. Vale per le categorie Cadetti/Juniores/Seniores/Master m/f.

10.5

COPPA ITALIA

È un circuito composto da gare appartenenti alla tipologia Classic - TC, preferibilmente suddivise tra i vari Comitati. Ai fini della classifica finale verranno conteggiati anche i risultati conseguiti nelle prove di **Campionato Italiano Classic e Top Class a Tecnica Classica Individuale e a Squadre. Pertanto dovranno sottostare anche al regolamento interno del circuito.**

L'organizzazione verrà assegnata dalla Commissione Nazionale Sci Alpinismo a organizzazioni già collaudate, in base al referto dei DT FISI. La candidatura dovrà pervenire entro il 30 giugno dell'anno precedente, per mano del Responsabile dello Sci Alpinismo di ogni Comitato presso la Commissione Nazionale Sci Alpinismo. **Le gare di Coppa Italia, verranno assegnate per due anni consecutivi allo stesso organizzatore, (esempio stagione 2011 - 2012 / 2012 - 2013)**

Il regolamento della Coppa Italia, le classifiche e eventuali informazioni saranno pubblicate sul sito www.coppaitaliaskialp.it.

10.6

CAMPIONATI REGIONALI

L'organizzazione verrà assegnata dai singoli Comitati Regionali. Il titolo di Campione Regionale verrà assegnato solo ad atleti e atlete tesserati per una Società appartenente al Comitato. Il titolo di Campione Regionale a Squadre verrà assegnato solo a squadre composte da atleti appartenenti alla stessa Società.

10.7

GARE DI SCI ALPINISMO RALLY

Manifestazioni a Squadre a Tecnica Classica da svolgersi in 1 o più giorni nelle quali ai percorsi a tempo prestabilito (*regolarità*) vengono inserite prove cronometrate. La classifica finale è data dalla somma dei punti ottenuti dalle pattuglie nelle varie prove. Per queste manifestazioni il dislivello in salita dovrà essere di 1.500 mt. (+/- 20%). Per il calcolo dei punteggi relativi alle prove speciali cronometrate è richiesta l'adozione del sistema LAZZARI. Non è previsto il Campionato Italiano Rally.

10.8

SEGNALETICA E TRACCIATURA DI GARA

Il DT FISI, durante la ricognizione (obbligatoria) del percorso, prima della gara verificherà la conformità o meno della tracciatura e delle segnalazioni con le seguenti disposizioni:

Colore bandierine

Verdi per la salita con gli sci.

Rosse per la discesa con gli sci.

Gialle per i tratti a piedi.

Gialle/nere a scacchi nei punti pericolosi.

Su ghiacciaio utilizzare i pali rossi/arancioni/blu/gialli/ in uso per la delimitazione delle piste.

Dimensioni bandierine

Tutte le bandierine devono avere preferibilmente una misurazione minima del telo colorato di 20 x 25 cm. È consigliabile per le bandierine rosse (*discesa*), utilizzare uno stelo che esca almeno 1 mt. dal manto nevoso, di colore nero che in caso di nebbia agevola la valutazione della profondità del terreno.

Posizionamento bandierine

La segnalazione deve essere ben individuabile anche in caso di condizioni atmosferiche proibitive.

La segnalazione dei pericoli può essere effettuata tramite singole bandiere con il telo a scacchi gialli e neri, (*segnalazione di pericolo internazionale*) posizionate a X, alcuni metri prima di un ostacolo o di zona pericolosa. In caso di passaggio obbligato in zone di pericolo, andrà effettuata una doppia linea di bandierine a scacchi gialle e nere o un corridoi con corde bandierate gialle nere a scacchi, entro la quale gli atleti sono obbligati a passare.

Tracciatura e segnalazione di salita

Nei tratti in salita, dove possibile, effettuare due tracce parallele distanti fra di loro almeno 1,20 mt. Le bandierine di salita vanno posizionate in mezzo alle due tracce, senza che ostacolino la progressione degli atleti.

Nei pendii con diagonali molto lunghe le bandierine di tracciatura devono essere posizionate alcuni metri prima e dopo l'inversione (*circa 5*) e altre lungo le diagonali in modo uniforme. Nel caso di canali a inversioni molto serrate, le bandierine vanno posizionate tra le due tracce, in posizione centrale sulla linea di massima pendenza.

Segnalazioni di discesa

Le bandierine di discesa vanno posizionate sulla linea di massima pendenza, al centro del pendio del percorso stabilito; è consentito l'utilizzo di porte direzionali, per diminuire la velocità. In caso di ostacoli, alcuni metri prima posizionare due o più bandierine gialle e nere a scacchi incrociate a X o posizionate in sequenza.

Tratti a piedi

Le bandierine dovranno essere di colore giallo, sia che ci siano tratti in salita che in discesa, i tratti a piedi dove possibile, dovranno avere due tracce. In caso di posizionamento di corde fisse ove è obbligatorio agganciarsi con il kit da ferrata è vietato sorpassarsi, dove possibile predisporre due tracce con corde di colore differente.

Zona di partenza

La zona di partenza deve essere ben delimitata con apposite reti, nastri o fettucce, e accessibile solo ad atleti e persone autorizzate. L'ingresso agli atleti è costituito da un corridoio entro il quale viene effettuato il controllo ARVA e la spunta dei pettorali.

Zona di lancio

La prima parte di tracciato subito dopo la linea di partenza deve essere completamente battuta o possedere un numero di tracce sufficiente ad evitare imbottigliamenti e permettere agli atleti di incolonnarsi. Sullo schieramento di partenza è consigliabile separare le categorie maschili da quelle femminili tramite reti, nastri o fettucce e creare un corridoio preferenziale di lancio (100-150 mt.) per le categorie femminili in modo da agevolarne l'ingresso in gara con gli atleti delle categorie maschili. L'organizzazione ha la facoltà di predisporre, subito dopo la zona di lancio, una zona delimitata adibita al cambio di bastoncini in caso di rottura.

Zona cambio d'assetto

La zona di cambio d'assetto deve essere ben delimitata con apposite reti, nastri o fettucce e possono accedervi solo atleti e persone autorizzate. Il colore di fettucce reti, nastri o bandierine che la delimitano devono corrispondere al colore delle bandierine successive alla zona cambio. (*esempio: zona di cambio rossa prima di una discesa con gli sci, zona di cambio verde prima di una salita con gli sci, zona di cambio gialla prima di un tratto a piedi*). In caso di tratto a piedi e il cambio successivo è di discesa, non è considerato cambio d'assetto il posizionamento degli sci a terra ma vanno tolte da sotto gli sci le pelli. È consigliabile predisporre le zone di cambio d'assetto in tratti a bassa velocità di percorrenza.

Zona d'arrivo

La zona d'arrivo deve essere ben delimitata con apposite reti, nastri o fettucce; possono accedervi solo atleti e persone autorizzate. È preferibile che la zona d'arrivo sia in un tratto ove si arriva a bassa velocità o in salita. È costituita da due aree collegate tra di loro da un corridoio. La prima area deve essere sufficientemente ampia da garantire una decelerazione sicura anche in caso di volata fra più atleti. La seconda è adibita al controllo materiali. L'eventuale ristoro e il palco per la premiazione floreale di fine gara, devono essere esterne a queste due aree.

Il DT FISU, durante la ricognizione (obbligatoria) del percorso prima della gara verificherà il rispetto o meno di queste disposizioni, segnalando tramite apposito referto, eventuali irregolarità.

10.9

NORME COMUNI

Per quanto non contemplato in questo regolamento, valgono le “Norme comuni a tutti i regolamenti tecnici federali” (vedi punto 1 Agenda dello Sciatore).

10.10

DIREZIONE GARA E GIURIA

In tutte le competizioni di Sci Alpinismo (FISI) che si svolgono in Italia, la Giuria è composta dai seguenti membri:

- Direttore di Gara.
- Direttore di Percorso.
- Delegato Tecnico FISI di Sci Alpinismo (che è il Presidente della Giuria stessa).
- Assistente del Delegato Tecnico di Sci Alpinismo (*Giudice di Partenza e Arrivo*).

Tutti i membri di Giuria devono essere tesserati FISI.

Per le gare internazionali iscritte nel calendario ISMF che si svolgono in Italia, Campionati Italiani, Top Class, Coppa Italia e gare militari, il DT FISI (appartenente al Comitato adiacente) e l'Assistente del DT FISI (fa parte del Comitato presso cui si svolge la gara, deve essere obbligatoriamente un DT FISI di Sci Alpinismo), vengono nominati dalla Commissione Nazionale Giudici di Gara.

Compito principale della Giuria è quello di far rispettare i regolamenti emanati dalla FISI e i singoli regolamenti di gara che, per quanto ovvio, non possono essere in contrasto con quelli federali. La Giuria è inoltre chiamata a dirimere qualsiasi controversia che dovesse sorgere durante la gara stessa. Il suo parere, espresso a maggioranza di voti, è vincolante. In caso di parità, vale il voto espresso dal Presidente della Giuria stessa.

Per sopravvenute cause di forza maggiore il Direttore di gara e il Direttore di percorso hanno la facoltà di:

- annullare la gara e/o sospendere la gara in corso;
- modificare il tracciato prima e durante la gara;
- prendere qualsiasi decisione al fine di garantire l'incolumità dei concorrenti e degli addetti all'organizzazione.

Tutte queste decisioni dovranno essere tempestivamente comunicate al DT FISI. In caso di sospensione della gara in corso, la classifica verrà stilata tenendo conto dei passaggi registrati presso l'ultimo punto di controllo ufficiale. Il DT FISI non ha alcuna responsabilità circa la scelta e la sicurezza del percorso. Può però proporre, in sede di riunione di Giuria, tutte quelle modifiche atte a migliorare la manifestazione stessa. Le proposte del DT FISI non sono vincolanti per il Comitato Organizzatore che rimane l'unico responsabile della sicurezza del percorso e della sua tracciatura.

Il personale addetto dell'organizzazione, in collaborazione con l'Assistente del DT FISI, deve controllare che tutti i concorrenti siano in regola con il tesseramento FISI per la stagione in corso; in caso contrario l'atleta non può partire. L'Assistente DT FISI dovrà inoltre svolgere quelle mansioni che gli saranno di volta in volta assegnate dal DT FISI.

La designazione verrà comunicata dall'ufficio Giudici di Gara FISI:

- al Referente Giudici di Sci Alpinismo del Comitato entro cui si svolge la gara;
- al Comitato entro cui si svolge la gara;
- alla Società organizzatrice;
- ai Delegati Tecnici oggetto di designazione.

Per le gare Internazionali iscritte nel calendario ISMF che si svolgono in Italia, Campionati Italiani, Top Class, Coppa Italia e gare militari, il DT FISI e l'Assistente del DT FISI (*che deve essere obbligatoriamente un Delegato Tecnico FISI di Sci Alpinismo*), vengono nominati dalla Commissione nazionale Giudici di Gara. Per queste gare le spese di viaggio del D.T. saranno a carico della FISI, per gli Assistenti del D.T. saranno a carico dell'organizzazione, mentre vitto e alloggio sono a carico dell'organizzazione.

Per tutte le gare (*GN e GR*) il DT FISI e il suo Assistente verranno individuati dal Referente Giudici di Sci Alpinismo del Comitato di appartenenza. La segnalazione verrà trasmessa dal Referente Giudice di Sci Alpinismo al Responsabile Regionale Giudici che effettuerà le nomine.

I Referenti Giudici di Sci Alpinismo dei vari Comitati dovranno obbligatoriamente essere anch'essi dei Giudici di Gara di Sci Alpinismo.

Per quanto riguarda la diaria giornaliera spettante al DT FISI e al suo assistente, per tutte le tipologie di Gara si veda l'art. 2 “Disposizioni generali per tutte le discipline”.

10.10.1

DELEGATO TECNICO FISI

Il compito del DT FISI (*o dei DT in caso di gare Top Class*) è quello di visionare obbligatoriamente il percorso, accompagnato dal Direttore di Gara, almeno un giorno prima dello svolgimento della gara, quindi controllare e verificare che sia a norma di regolamento. Nel caso ritenga necessarie alcune modifiche in sede di riunione di Giuria, dovrà riportarle per iscritto nell'apposito referto di ricognizione.

Conclusa la gara, in caso di irregolarità o di reclami, dovrà riunire la Giuria, decidere eventuali penalizzazioni o squalifiche, firmare le classifiche, verificarne l'affissione almeno **30' prima** della premiazione per discutere eventuali reclami o controversie.

Le classifiche dalla stagione 2011-2012 dovranno essere stilate e inviate in FISU obbligatoriamente via **Matrix entro tre giorni dallo svolgimento della gara.**

1. una copia del Referto della gara e della classifica cartacea firmati, sia per le GR che per le altre gare comprese le ISMF, devono essere inviate agli organizzatori, al Comitato di appartenenza dove si svolge la gara e alla Commissione Nazionale Giudici di Gara della FISU.

10.10.2 RECLAMI

Eventuali reclami dovranno essere sottoposti alla Giuria per iscritto, entro **15 minuti** dalla pubblicazione della classifica ufficiale firmata dal DT FISU.

Tutti i reclami devono essere accompagnati dalla somma di € 50,00 che non saranno rimborsati in caso lo stesso venisse respinto.

10.11 PENALIZZAZIONI O SQUALIFICHE

In caso di mancata osservanza del presente regolamento, atleti e organizzazioni, su decisione della Giuria potranno incorrere in penalizzazioni, o squalifiche e/o proposta per l'annullamento della gara. Le penalizzazioni consistono nell'aggiunta di uno o più minuti al tempo effettivo di gara in base a quanto riportato di seguito:

- a. Non attenersi al regolamento FISU da parte dell'organizzazione = la gara verrà proposta per l'annullamento.
- b. Non attenersi al regolamento FISU da parte dell'atleta = da 3 min. a squalifica.
- c. In caso non venisse effettuato il controllo materiali a termine gara, da parte dell'organizzazione = la stessa verrà proposta per l'annullamento.
- d. In caso l'atleta non consenta o non effettui il controllo materiali = da 3 min. a squalifica.
- e. Sci o scarponi o casco o ARVA mancanti = squalifica.
- f. Concorrente che non transita a un check point = squalifica.
- g. Qualsiasi azione ritenuta pericolosa, che possa compromettere la sicurezza degli atleti, degli organizzatori, o il corretto svolgimento della gara = squalifica.
- h. Sostituzione di due bastoncini di cui non è stata accertata la rottura = da 1 min a 5 min.
- i. Abbandono di rifiuti lungo il percorso = da 3 min a squalifica.
- l. Abbandono del percorso di gara = squalifica.
- m. Materiale obbligatorio mancante al checkpoint o al traguardo = da 1 min. a squalifica.
- n. Ricevere assistenza esterna se non autorizzata = da 1 min. a squalifica.
- o. Comportamento antisportivo = da 1 min. a squalifica.
- p. Cambio d'assetto fuori dalla zona di cambio = da 1 min a 3 min.
- q. Squadra che non transita compatta all'uscita di una zona di cambio d'assetto = da 2 min. a squalifica.
- r. Piegatura e taglio del pettorale = 3 min.
- s. Mancato rispetto di qualsiasi regola dettata dal presente regolamento = da 1 min. a squalifica.
- t. Insulti e linguaggio antisportivo verso altri atleti o DT = da 5 min. a squalifica.

Tutte le decisioni saranno a discrezione insindacabile della Giuria. Per le scorrettezze che prevedono penalità da 1 min. a squalifica, l'entità della penalizzazione sarà stabilita in base alla gravità della scorrettezza e al contesto di gara in cui è stata commessa.

10.12 NORME ORGANIZZATIVE e COMPORTAMENTALI

10.12.1 OBBLIGHI DELLE ORGANIZZAZIONI

- predisporre una segnaletica ben visibile agli atleti, per individuare tempestivamente il luogo dove si svolge la manifestazione;
- controllo ARTVA in partenza e lungo il percorso di gara;
- nominare un medico di gara che dovrà rimanere sul tracciato o in zona di partenza/arrivo dalla partenza della gara fino a mezz'ora dopo l'arrivo dell'ultimo concorrente;
- garantire in zona arrivo la presenza di un'autoambulanza con personale paramedico;
- predisporre punti di controllo e di soccorso;
- predisporre lungo il tracciato appositi contenitori per rifiuti;
- predisporre tutti gli itinerari necessari sul percorso per il rientro in sicurezza del personale e degli atleti in caso di ritiro o sospensione della gara;

- provvedere ad attrezzare adeguatamente (*con corde fisse, catene, ecc.*) i tratti ritenuti pericolosi o particolarmente impervi; imporre l'obbligatorietà o meno dell'utilizzo del kit da ferrata;
- nel caso in cui l'itinerario attraversi una pista di sci, rallentare gli sciatori che percorrono la pista con una scianca di reti protettive e bandierine a scacchi gialli e neri e prevedere un'adeguata assistenza di personale;
- se sono previste le due tecniche (TC e TL), provvedere a partenze in differita nel tempo (è consigliabile la separazione dei due percorsi);
- nel caso in cui siano previste le categorie Cadetti/Juniores, prevedere una partenza differita rispetto alle categorie Seniores/Master e un tracciato opportuno in modo tale da evitare problemi di sorpasso e intralcio tra Seniores e Giovani m/f e viceversa;
- prevedere il briefing tecnico il giorno prima della gara e prima della partenza. Allegare al pettorale il briefing in forma cartacea. Le informazioni contenute nel briefing dovranno prevedere:
 - caratteristiche del percorso di gara (altimetria, planimetria etc.);
 - variazioni e decisioni prese all'ultimo, da parte della direzione gara e della Giuria sul percorso di gara;
 - particolarità del tracciato, aree di cambio d'assetto, punti di controllo;
 - punti pericolosi, punti di ristoro ecc.;
 - materiale obbligatorio;
 - previsioni meteo: precipitazioni, temperature minime e massime, vento previsto;
 - bollettino valanghe, qualità e quantità della neve;
 - controllo materiali all'arrivo, con la collaborazione dell'assistente DT;
 - comunicare e affiggere le classifiche almeno 30 minuti prima delle premiazioni, in modo che i concorrenti abbiano il tempo di visionarle e presentare eventuali reclami;
 - le classifiche devono essere stilate come previsto dall'Agenda dello Sciatore e **inviare al CED in formato Matrix come previsto al 2.2, punto 2, lettera d.**

Il mancato rispetto di uno o più degli obblighi sopra citati, potrà comportare la proposta di annullamento della gara e una penalizzazione della Società organizzatrice.

10.12.2

FACOLTÀ DELLE ORGANIZZAZIONI

Le organizzazioni hanno la facoltà di predisporre aree di ristoro nelle quali gli atleti si potranno approvvigionare di bevande e alimenti; queste aree saranno posizionate in punti predefiniti e saranno ben delimitate.

10.12.3

OBBLIGHI DELL'ATLETA

- Prestare soccorso a una persona in pericolo. La Giuria terrà conto del tempo impiegato a fornire assistenza.
- Procedere lungo il tracciato secondo la tecnica di progressione imposta dall'organizzazione e dalla Giuria (pena squalifica).
- Effettuare i cambi d'assetto esclusivamente e obbligatoriamente all'interno delle apposite aree come stabilito dall'organizzazione e dalla Giuria.
- Nel caso che la competizione sia a Squadre, abbandonare l'area di cambio, d'assetto, insieme al proprio compagno di squadra, solo dopo essere stati entrambi registrati, transitare insieme sulla linea del traguardo.
- Nel caso in cui venga raggiunto da un altro concorrente o squadra e questi faccia richiesta di "traccia", deve obbligatoriamente e immediatamente cedere il passo, tranne che nei tratti dove l'organizzazione lo vieta.
- L'atleta deve muoversi in completa autonomia. È severamente proibito ricevere qualsiasi genere di assistenza esterna non prevista e autorizzata dall'organizzazione.

10.12.4

FACOLTÀ DELL'ATLETA

L'atleta ha la facoltà di abbandonare la gara. L'abbandono dovrà essere tempestivamente comunicato al più vicino punto di controllo. Gli atleti ritirati dovranno seguire le istruzioni della Direzione di Gara per il rientro in zona traguardo.

10.13

RAPPRESENTATIVE NAZIONALI

La rappresentativa Nazionale per la partecipazione a manifestazioni internazionali (ISMF) sarà selezionata dal Commissario Tecnico della Commissione nazionale Sci Alpinismo, sulla base dei risultati conseguiti dai singoli atleti/enel circuito di Coppa del Mondo, Campionati Europei, per le categorie Giovani, nelle gare di Coppa Italia, Campionati Italiani, Campionati Europei, Coppa del Mondo, utilizzando l'apposita tabella di Ranking nazionale e internazionale.